

Lanificio Subalpino di Cerreto Castello

È "made in Biella" la stoffa che piace a Boban e alla Fifa

Siglato l'accordo per realizzare le divise della Federazione

il caso

PAOLA GUABELLO
CERRETO CASTELLO

Aveva acquistato un abito classico, di qualità. E sentendosi a suo agio, con quel tessuto di pura lana, confortevole, inguicibile e traspirante, gli è venuto naturale guardare l'etichetta. Così quando Zvonimir «Zorro» Boban, che dallo scorso anno è diventato braccio destro di Gianni Infantino nonché vicesegretario della Fifa, ha letto «Subalpino», ha incaricato la sua segretaria di cercare il lanificio su Internet e di contattarlo con l'obiettivo di usare quel tessuto per le divise della Federazione.

È così che Nicolò Zumaglini e Paolo Zanone, hanno incontrato il campione croato e hanno chiuso, in questi giorni, un contratto per la fornitura di stoffa sufficiente a confezionare 4 mila abiti da uomo e da donna. Ma la soddisfazione, per i due titolari dell'azienda di Cerreto Castello, è stata doppia: entrambi sono tifosi del Milan cui Boban ha regalato il trofeo della Champions League nel 1994.

«Ricevere in azienda la telefonata della Fifa è stata una vera sorpresa - spiega Nicolò Zumaglini -. Le divise vengono rinnovate ogni 4 anni e il fatto che l'ex giocatore del Milan avesse "scovato" noi per realizzarle ci ha stupito. Siamo andati a Zurigo in maggio ed eravamo perfino emozionati. Boban è una persona deliziosa; ha guardato i nostri campionari, ci ha spiegato cose serviva e in base a quello che ci ha detto abbiamo fatto le nostre propo-

ste. Ora l'ordine è stato siglato e approvato: il tessuto partirà alla volta di Amburgo per essere confezionato. E in Russia tutti vestiranno Subalpino».

Le nuove divise della Federazione Internazionale che coordina tutto il mondo del calcio, non conterranno poliestere, saranno di pura lana merinos con un peso adatto all'inverno come all'estate, inguicibili e facilmente lavabili, e in novembre saranno indossate da dirigenti, arbitri, tecnici e dai 700 dipendenti: un gessato

blu con filo grigio per gli uomini e un tailleur blu tinta unita per le donne.

«Con Boban non abbiamo parlato solo di tessuti - confessa Paolo Zanone che annovera in famiglia anche un fratello calciatore, Nicola, che giocò in serie A negli Anni 80 - Qualche parola sul calcio l'abbiamo spesa. Gli ho portato il biglietto della partita di Champions League di Atene che avevo conservato per caso e lui me l'ha autografato».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

4000

Abiti

Il contratto firmato da Fifa e lanificio Subalpino riguarda una fornitura di tessuto per realizzare le divise della federazione



4

Anni

La Fifa rinnova le sue divise ogni quadriennio. In novembre i dipendenti indosseranno quelle nuove realizzate con i tessuti biellesi

A Zurigo

Da sinistra Nicolò Zumaglino, Zvonimir Boban e Paolo Zanone nel palazzo della Fifa durante il loro primo incontro

Fatturato

Nel 2016

un anno da record

Per il lanificio di Cerreto Castello il 2016 è stato un «anno d'oro» in cui il fatturato sa segnato il record assoluto: 7 milioni di euro per 500 mila metri di tessuto. Azienda familiare (i titolari sono i fratelli Paolo e Monica Zanone e suo marito, Nicolò Zumaglino) esporta l'85% della produzione all'estero. Con i 25 dipendenti gli tre imprenditori biellesi lo scorso anno hanno festeggiato i 40 anni di attività. Ma il lanificio Subalpino ha anche una «vita parallela»: nel 2013 il marchio è stato ceduto, solo per la produzione di abbigliamento, al colosso South Glamour Fashions Garment Ltd, azienda di Hong Kong che in Cina ha già aperto sei negozi con l'insegna biellese.